

DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n.137" art. 146 - L.R. 23/02/2007 n. 005 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i. art. 60.

Marca da Bollo € 16,00*

**AI SINDACO del Comune di
SACILE**

La/Il sottoscritto/a
nato a il
residente a CAP/PROV. /
in via n.
codice fiscale telefono fax
E-mail Pec

(solo per le ditte) - in qualità di legale rappresentante della ditta:

Ragione sociale
con sede a CAP/PROV. /
in via n.
C.F. / P. IVA / Telefono
e-mail Pec
in qualità di dell'immobile sito in Via
Catastralmente distinto al Foglio p.lla/e Subb.

CHIEDE/CHIEDONO

l'autorizzazione paesaggistica di competenza comunale ai sensi degli artt. 58 e 60 L.R. n. 5/2007 e dell'art. 159 del D.Lgs. n. 42/2004,

l'autorizzazione paesaggistica semplificata (art.6 D.P.G.R. 10.07.2012 n.0149/Pres) di competenza comunale ai sensi degli artt. 58 e 60 L.R. n. 5/2007 e dell'art. 159 del D.Lgs. n. 42/2004, per opere di: **(con riferimento all'elenco di cui all'Allegato A del D.P.G.R. 10.07.2012 n.0149/Pres) (1)**

Accertamento di compatibilità paesaggistica art. 167 comma 4 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio (2)

Per opere di:

*** In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art. 19 e art. 31 del D.P.R. n. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione.**

(1) INTERVENTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

- 1. interventi di restauro e risanamento conservativo che consistono in demolizione di superfetazioni ;
- 2. interventi di manutenzione straordinaria che consistono in rifacimento o realizzazione di pavimentazioni, intonaci, infissi, rivestimenti, tinteggiature o elementi architettonici di finitura esterni con caratteristiche diverse; sostituzione di infissi esterni con caratteristiche diverse o con la messa in opera di doppi infissi;
- 3. interventi di restauro e risanamento conservativo che consistono in modifica delle aperture sulle murature perimetrali;
- 4. bussole e verande nei limiti di 20 metri cubi;
- 5. interventi di manutenzione straordinaria che consistono in rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso;
- 6. interventi di restauro e risanamento conservativo che consistono nell'inserimento di elementi accessori e impianti richiesti dalle esigenze dell'uso degli edifici (quali nuovi locali caldaia, ascensori, camini, recinzioni e sistemazioni esterne) che ne modifichino l'aspetto esteriore;
- 7. modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;
- 8. interventi per il risparmio energetico su edifici esistenti, ancorché necessitino di limitate modifiche volumetriche ovvero finalizzati a realizzare o integrare impianti tecnologici;
- 9. Realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrata, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;
- 10. Pertinenze di edifici esistenti non superiori a 30 metri cubi ;
- 11. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq;
- 12. manufatti destinati ad arredi da giardino e terrazzo, barbecue nei limiti di 20 metri quadrati;
- 13. interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici esistenti, consistenti in rampe, ascensori esterni ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio, ancorché necessitino di limitate modifiche volumetriche;
- 14. Recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- 15. realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali;
- 16. interventi di arredo e accessori quali: cartelli pubblicitari, insegne pubblicitarie e altri mezzi pubblicitari; affissi, striscioni, manifesti, segnali indicatori, locandine e simili, non temporanei, ovvero con dimensione superiore ai 10 mq.; manufatti di arredo urbano con dimensioni superiori ai 10 mq e altezza superiore a metri 3 (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui all'articolo 10, comma 4, lettera g) del Codice;
- 17. collocazione di tende relative a locali d'affari ed esercizi pubblici;
- 18. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi;
- 19. interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo;
- 20. posa di condutture, infrastrutture a rete e impianti finalizzati alla distribuzione locale di servizi di interesse pubblico;
- 21. linee telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore a metri 6,30;
- 22. linee elettriche con tensione inferiore a 1000 volt su palo e relative opere accessorie;
- 23. adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe;
- 24. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
- 25. interventi di arredo e accessori quali: antenne, parabole di dimensioni inferiori ai tre metri; impianti di climatizzazione e condizionamento dotati di unità esterna;
- 26. installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;
- 27. i serbatoi GPL con capacità non superiore ai 13 mc e relative opere di recinzione e sistemazioni correlate;
- 28. gli interventi elencati nella circolare del Ministero dei lavori pubblici 16 novembre 1977, n. 1918 (Concessione di edificare. Opere da realizzare nell'ambito di stabilimenti industriali) tra cui impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie;
- 29. posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate;

- 30. pannelli solari termici e fotovoltaici fino ad una potenza di 20kw e superficie inferiore ai 20 mq anche da installarsi su edifici ricadenti nelle zone A degli strumenti urbanistici comunali;
- 31. nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo;
- 32. tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati i corsi d'acqua;
- 33. interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa;
- 34. ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi;
- 35. taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali;
- 36. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq;
- 37. ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq;
- 38. manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq;
- 39. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico o di suo pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni;
- 40. occupazione temporanea di suolo pubblico di durata superiore ai tre mesi con strutture mobili, esposizione a cielo libero di veicoli o merci in genere, attrezzature sportive eventualmente coperte, purchè ciò non comporti modifiche permanenti allo stato dei luoghi;
- 41. realizzazione di chioschi per la vendita, somministrazione, lavorazione di beni di consumo di carattere permanente;
- 42. realizzazione di manufatti per l'esercizio di servizi pubblici;
- 43. opere sportive che non creano volumetria;
- 44. interventi a carattere temporaneo quali strutture temporanee di grandi dimensioni di durata superiore ad una settimana, di medie dimensioni di durata superiore a un mese e di piccole dimensioni di durata superiore a 3 mesi;
- 45. interventi a carattere temporaneo quali strutture stagionali collegate all'attività turistica, ai pubblici esercizi e al tempo libero diverse da quelle di cui all'articolo 3 dell'accordo MIBAC/Regione;
- 46. prosecuzione di attività estrattiva nell'ambito della realizzazione di un progetto di coltivazione e ripristino in precedenza autorizzato ex articolo 82 del D.P.R. 616/1977;
- 47. demolizioni, reinterri e scavi che non siano preordinati alla realizzazione di interventi di rilevanza urbanistica e che non interessino la coltivazione di nuove cave;

(2) INTERVENTI SOGGETTI AD ACCERTAMENTO COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

- lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
- impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica;
- lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

sull'immobile suddetto così come risultante dal progetto allegato alla presente, redatto da:

Titolo Cognome Nome

nato a il

Con studio in CAP/PROV. / In Via n.

C.F. / P. IVA / Telefono

e- mail Pec

Telefono Fax

E-mail -Pec

Iscritto all'Ordine / Collegio della Provincia di al n.

INDICAZIONE DELL'AREA TUTELATA PER LEGGE - art. 142 D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n.137" artt. 146-159

- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con [regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775](#), e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

Corso d'Acqua

- n. 8 Fiume Livenza
- n. 9 Fosso Biuba
- n. 10 Fiume Meschio
- n. 11 Torrente La Grava o Rugo e Rugo Insuga
- n. 12 Torrente La Rosta
- n. 34 Roggia Orzaia
- n. 37 Roggia Paisa acqua del Mulin ed acqua di Segon
- n. 38 Roggia detta Acqua di Mezzo
- n. 39 Roggia detta Acqua di Fuori
- n. 40 Fossa Luzza

Distanza delle opere dalla sorgente di vincolo **mt.**

- le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- i ghiacciai e i circhi glaciali;
- i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'[articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227](#);
- le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- le zone umide incluse nell'elenco previsto dal d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- Vulcani;
- le zone di interesse archeologico.

ALLEGATO ALLEGANO in 3 copie

- Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà** resa ai sensi del d.p.r. 20.10.1998, n. 403, relativa alla titolarità dei beni immobili interessati dall'intervento richiesto.
- Relazione paesaggistica** redatta secondo il modello allegato al D.P.C.M. 12/12/2005*
- estratto della mappa catastale** (autentico o sottoscritto dal tecnico progettista), in triplice copia;
- planimetria di rilievo** in scala 1:200 oppure in scala 1:500, in triplice copia;
- documentazione fotografica** dello stato di fatto, in triplice copia;
- rilievo fabbricati esistenti** in scala 1:100, in triplice copia;
- planimetria generale di progetto** in scala 1:200, in triplice copia;
- planimetria servizi a rete** in scala 1:200, in triplice copia;
- piante di progetto** in scala 1:100, in triplice copia;
- sezioni di progetto** in scala 1:100, in triplice copia;
- prospetti di progetto** in scala 1:100, in triplice copia;
- dettagli costruttivi e decorativi** in scala 1:50 oppure 1:20, in triplice copia **CON INDICAZIONE DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LE OPERE IN PROGETTO.**
- estratto dello stradario** con indicazione precisa dell'edificio, via, p.zza, n. civico

estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

estratto P.R.G.C. e delle relative norme di riferimento

documentazione fotografica da 2 a 4 fotogrammi (minimo)**

rendering d'inserimento delle nuove opere con riferimento al contesto***

* La redazione della relazione paesaggistica, in caso d'intervento valutabile secondo procedura semplificata, dovrà essere predisposta come documento **unico** comprendente elaborati normativi e cartografici come parte integrante alla relazione stessa.

** la documentazione fotografica dovrà attestare lo stato dei luoghi al momento della presentazione dell'istanza; la documentazione fotografica dovrà fornire idonea panoramica dell'intorno, ed evidenziare le caratteristiche paesaggistiche e/o i caratteri ricorrenti dell'urbanizzazione consolidata o in atto".
Le foto, dovranno essere stampate con idonea risoluzione nel formato minimo cm. 10*13.

***simulazione grafica e/o fotografica da cui risulti con immediatezza l'ampiezza dell'impatto visivo sull'area circostante, in particolare, sulle prospettive visuali percettibili da media distanza e da luoghi o punti panoramici pubblici.

La stessa deve essere elaborata sullo stesso scatto che riproduce il sito dell'edificazione e riprodotta in viste delle dimensioni minime cm. 20*26;

Sacile li,

Firma _____

ELEZIONE DI DOMICILIO SPECIALE

Ai sensi degli artt. 47 e 1350 N. 13 del C. C. Il sottoscritto/a

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000.

ELEGGE

ai fini della presente istanza, domicilio speciale presso lo studio del progettista incaricato:

Titolo Cognome Nome

Con studio in CAP/PROV. / In Via n.

e- mail Pec

A tal fine richiede che tutte le comunicazioni che l'Amministrazione abbia ad inoltrare, inerenti l'istanza sopra citata, siano trasmesse esclusivamente all'indirizzo P.E.C. del professionista incaricato, sollevando sin d'ora l'Amministrazione da qualunque onere e/o responsabilità possa, eventualmente, derivare dalla presente.

Con la presente sottoscrizione si autorizza il Comune di Sacile ad utilizzare, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, i numeri di fax e/o gli indirizzi e-mail forniti per le comunicazioni tra Comune medesimo, richiedente e professionista incaricato.

Sacile li,

Firma _____

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

Il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni / richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;

Il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione / l'annullamento dei procedimenti amministrativi;

In relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni / richieste ad altri soggetti pubblici al fine dello svolgimento delle funzioni istituzionali.

Il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati qualora estranei allo sviluppo dei procedimenti amministrativi;

Titolare della banca dati è il Comune di Sacile.

Note per la redazione della Relazione paesaggistica

I contenuti della relazione paesaggistica costituiscono per l'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi degli articoli 146 e 159 decreto legislativo 22 gennaio n. 2004 e successive modifiche e integrazioni, la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi.

La relazione paesaggistica deve essere redatta in conformità al DPCM 12 dicembre 2005 e contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico, da cui si prescinde nelle more dell'approvazione del medesimo.

Nelle more dell'approvazione del piano paesaggistico o del contenuto delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 141 bis del Codice la valutazione è svolta con riferimento agli atti di pianificazione che considerino dei valori paesaggistici ovvero, in carenza di tali elementi, con riferimento ai parametri adottati per il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche per le medesime di intervento nello stesso contesto paesaggistico in correlazione ai parametri indicati dal DPCM dicembre 2005.

La relazione deve avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per quanto attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica deve dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare, montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

La relazione paesaggistica deve illustrare, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni, la relazione paesaggistica allegata alla domanda di autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte seconda del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

La relazione paesaggistica semplificata è redatta nelle forme di cui alla scheda dell'allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER
LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE
SEMPLIFICATA.**

**COMUNE DI SACILE
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO
PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE
SEMPLIFICATA. (1)**

1. RICHIEDENTE: (2) _____

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3): _____

3. OPERA CORRELATA A:

edificio

area di pertinenza o intorno dell'edificio

lotto di terreno

strade, corsi d'acqua

territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo o stagionale

permanente

a) fisso

b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo

commerciale/direzionale

altro _____

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

urbano agricolo boscato naturale non coltivato altro _____

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro storico

area urbana

area periurbana

territorio agricolo

insediamento sparso insediamento agricolo area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa(bassa/alta) ambito lacustre/vallivo pianura versante(collinare/montano) altopiano/promontorio

piana valliva (montana/collinare) terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato

se ricadente in area urbana:

a) estratto stradale con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n.civico

se ricadente in territorio extraurbano o rurale

b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola P.R.G. o PdiF e relative norme che evidenzino:

l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire.

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali e' possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto Paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche.

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua, montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, , colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENITO (7)

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

15.MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE.

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato
